# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 15 al 22 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 15**  **F**  **SS. Trinità** | 7.30  8.30    **10.30**  18.00 | Donghi Giulio e Dorina / Rosa e Ambrogio Colombo  **S. Caterina:** Colombo Giuseppe  **S. Messa Solenne** per tutti i parrocchiani  Vincenzina Rigamonti / Ripamonti Emilio e Teresa |
| **LUN. 16**  Feria | 18.00 | Maria e Antonio / Fam. Elli e Somaschini |
| **MAR. 17**  Feria | 18.00 | Fam. Mauri Domenico |
| **MER. 18**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Maria, Mauro e Carlo / Angelo |
| **GIO. 19**  **CORPUS DOMINI** | 16.00  20.00 | **alla Residenza Anziani:** Vergani Amedeo e Luigi  **a S. Caterina:** **S.Messa solenne e processione**  Fam. Riccardi e Mapelli / Montrasio Franco |
| **VEN. 20**  Feria | 18.00 | Anna e Giuseppe |
| **SAB. 21**  S. Luigi Gonzaga  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00    18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Fam. De Palma    Luigi, Carlo, Agnese |
| **DOM. 22**  **F**  **II Domenica dopo Pentecoste** | 7.30  8.30    10.30  18.00 | Carolina, Attilio Riva  **S. Caterina:** Fam. Tettamanzi  per tutti i parrocchiani  Alessandra e Giorgio |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**16 GIUGNO 2014**

**Anno II, n° 79**

**SS. TRINITA’**

*Es 3, 1 – 5:La rivelazione a Mosè del nome divino.*

*Sal 67 (68):Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.*

*Rm 8, 14 – 17: Nello Spirito possiamo gridare a Dio: Abbà!*

*Gv 16, 12 – 15: Il padre rivelato dal Figlio e dallo Spirito Santo. d*

La festa della SS. Trinità racchiude, come tra la prima e l’ultima lettera dell’alfabeto, il mistero della nostra fede, il contenuto della nostra speranza e la carità che la vita liturgica ci ha fatto celebrare. Padre, Figlio e Spirito Santo: un mistero che tale rimane nonostante sia stato rivelato. La prima lettura della messa di questa festa (anno A) ci fa intravedere attraverso la vocazione di Mosè qualcosa di questo mistero nella rivelazione del nome: “Io Sono colui che Sono.” Traduzione a parte, rivelare il nome significa offrile la possibilità di introdurci nell’essere di una persona. Così questo Essere ha fatto della storia la *storia della salvezza*, della *Alleanza*, un disegno nel quale ha chiamato l’uomo come attore. In questa storia di “grazia” l’uomo è chiamato e coinvolto nel movimento di rapporti proprio della divinità: è la carità, nuova legge delle nostre azioni, che afferma che la consistenza di tutto è un Altro, per cui siamo una cosa sola con quelli che Dio ha chiamati. Non si può pensare alla Trinità senza che tutte le barriere crollino, almeno come principio, di fronte all’unità dei fratelli. Vivere il mistero della Trinità non è rinuncia alla propria personalità, perché la personalità di ognuna delle persone della SS. Trinità sta proprio in quanto sono insieme, e questo è il fondamento della personalità che soltanto la verità cristiana chiarisce fino a questo punto. Non si può capire l’uomo se non alla luce di questo Dio uno e trino, alla luce del fatto che l’Essere non si possa individuare come un’ unità meccanicamente intesa, bensì come una comunionalità nella sua stessa sostanza misteriosa. Per questo l’annuncio trinitario spiega come null’altro la convivenza tra gli uomini, il rapporto tra l’io e il tu, tra l’uomo e la donna , tra genitori e figli. Così la comunicazione di verità con la quale Dio ci raggiunge nella Chiesa spiega la convergenza dell’io e del tu, dell’io e del noi, dell’unita della singola persona e della presenza delle altre, spiegazione senza la quale tutta la realtà risulterebbe un insieme di brandelli di un’ esistenza assurda.

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 15 al 22 Giugno 2014

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOM. 15**  **F**  **SS. Trinità** | 7.30  8.30    **10.30**  18.00 | Donghi Giulio e Dorina / Rosa e Ambrogio Colombo  **S. Caterina:** Colombo Giuseppe  **S. Messa Solenne** per tutti i parrocchiani  Vincenzina Rigamonti / Ripamonti Emilio e Teresa |
| **LUN. 16**  Feria | 18.00 | Maria e Antonio / Fam. Elli e Somaschini |
| **MAR. 17**  Feria | 18.00 | Fam. Mauri Domenico |
| **MER. 18**  Feria | 18.00 | **a S. Francesco:** Maria, Mauro e Carlo / Angelo |
| **GIO. 19**  **CORPUS DOMINI** | 16.00  20.00 | **alla Residenza Anziani:** Vergani Amedeo e Luigi  **a S. Caterina:** **S.Messa solenne e processione**  Fam. Riccardi e Mapelli / Montrasio Franco |
| **VEN. 20**  Feria | 18.00 | Anna e Giuseppe |
| **SAB. 21**  S. Luigi Gonzaga  **Messe Vigiliari** | 15.00  17.00    18.00 | Confessioni  **a S. Francesco:** Fam. De Palma    Luigi, Carlo, Agnese |
| **DOM. 22**  **F**  **II Domenica dopo Pentecoste** | 7.30  8.30    10.30  18.00 | Carolina, Attilio Riva  **S. Caterina:** Fam. Tettamanzi  per tutti i parrocchiani  Alessandra e Giorgio |

**PARROCCHIA Ss. GIACOMO e FILIPPO MERONE**

****

**16 GIUGNO 2014**

**Anno II, n° 79**

**SS. TRINITA’**

*Es 3, 1 – 5:La rivelazione a Mosè del nome divino.*

*Sal 67 (68):Cantate a Dio, inneggiate al suo nome.*

*Rm 8, 14 – 17: Nello Spirito possiamo gridare a Dio: Abbà!*

*Gv 16, 12 – 15: Il padre rivelato dal Figlio e dallo Spirito Santo. dalla loro vista*

La festa della SS. Trinità racchiude, come tra la prima e l’ultima lettera dell’alfabeto, il mistero della nostra fede, il contenuto della nostra speranza e la carità che la vita liturgica ci ha fatto celebrare. Padre, Figlio e Spirito Santo: un mistero che tale rimane nonostante sia stato rivelato. La prima lettura della messa di questa festa (anno A) ci fa intravedere attraverso la vocazione di Mosè qualcosa di questo mistero , nella rivelazione del nome: “Io Sono colui che Sono.” Traduzione a parte, rivelare il nome significa offrile la possibilità di introdurci nell’essere di una persona. Così questo Essere ha fatto della storia la *storia della salvezza*, della *Alleanza*, un disegno nel quale ha chiamato l’uomo come attore. In questa storia di “grazia” l’uomo è chiamato e coinvolto nel movimento di rapporti proprio della divinità: è la carità nuova legge delle nostre azioni che afferma che la consistenza di tutto è un Altro, per cui siamo una cosa sola con quelli che Dio ha chiamati. Non si può pensare alla Trinità senza che tutte le barriere crollino, almeno come principio, di fronte all’unità dei fratelli. Vivere il mistero della Trinità non è rinuncia alla propria personalità, perché la personalità di ognuna delle persone della SS. Trinità sta proprio in quanto sono insieme, e questo è il fondamento della personalità che soltanto la verità cristiana chiarisce fino a questo punto. Non si può capire l’uomo se non alla luce di questo Dio uno e trino, alla luce del fatto che l’Essere non si possa individuare come un’ unità meccanicamente intesa, bensì come una comunionalità nella sua stessa sostanza misteriosa. Per questo l’annuncio trinitario spiega come null’altro la convivenza tra gli uomini, il rapporto tra l’io e il tu, tra l’uomo e la donna , tra genitori e figli. Così la comunicazione di verità con la quale Dio ci raggiunge nella Chiesa spiega la convergenza dell’io e del tu, dell’io e del noi, dell’unita della singola persona e della presenza delle altre, spiegazione senza la quale tutta la realtà risulterebbe un insieme di brandelli di un’ esistenza assurda.